

Licenze edilizie indigeste a Brè

PIANIFICAZIONE /

«Denunciamo la lentezza della revisione del Piano regolatore». Non lascia spazio a interpretazioni il titolo della presa di posizione dell'associazione Uniti per Brè, che vorrebbe un Municipio più celere nella tutela del quartiere. Diciamo tutela perché Brè, secondo le norme attuali, potrebbe essere costruita il doppio di quanto lo è: uno scenario che preoccupa lo stesso Municipio. «Intanto però – incalza l'associazione – la Città continua ad accogliere domande di costruzione, anche in zone delicate; domande che andrebbero valutate secondo i criteri voluti dalla nuova Legge sullo sviluppo territoriale». Uniti per Brè ha provato a giocare la carta della zona di pianificazione, una misura con cui le autorità possono «congelare» un comparto in attesa che cambi il Piano regolatore, «ma le nostre reiterate richieste – spiega il sodalizio – sono state ripetutamente rifiutate. A parole Lugano indica Brè come una “perla” da proteggere, mentre nei fatti non lo sta facendo!».

Il gruppo chiede dunque che la Città «blocchi immediatamente ogni licenza di costruzione e istituisca una zona di pianificazione finché non entrerà in vigore un nuovo Piano regolatore rispettoso delle norme volute dal popolo». A Brè, secondo il sodalizio, «non si deve più costruire, se non lo stretto necessario nelle poche aree urbanizzate; in nessun modo a monte del villaggio!».